

Cosa cambia nel 2016



Niente più esenzione bollo per le autovetture storiche tra i 20 e i 30 anni di età

Nei giorni scorsi il Consiglio regionale ha approvato la nuova normativa sul bollo auto.

Viene mantenuta l'esenzione totale per le **auto esclusivamente elettriche, a metano o gpl, e per la parte elettrica delle auto ibride**. Le auto che escono dalla fabbrica a **doppia alimentazione** (cioè benzina e metano o benzina e gpl) saranno esenti dal bollo per i primi 5 anni. Dal sesto anno in poi, a partire dal 1° aprile 2016, pagheranno un bollo auto ridot-

to secondo i successivi criteri. Le auto a metano e benzina pagheranno un quinto della tariffa intera, calcolandola su 2,58 euro per ogni kw. Quelle in scadenza a gennaio sono circa 26 mila, con un introito previsto intorno ai 670 mila euro, in media 25,7 euro a testa. Le auto a gpl e benzina pagheranno un quarto della tariffa intera, calcolandola su 2,58 euro per ogni kw. Quelle in scadenza a gennaio sono circa 73 mila, per un introito previsto intorno ai 2,85

milioni di euro con un incremento medio di 39 euro a testa.

Un esempio: una Fiat Grande Punto del 2009 con 57kw dovrebbe pagare, se a benzina, con il bollo ordinario 147 euro, mentre se fosse bifuel, pagherebbe da aprile 37 euro se a Gpl, 29 euro se a metano.

Per le **autovetture trasformate in gpl o metano dopo l'immatricolazione**, non cambia nulla: l'esenzione totale del bollo auto vale per 5 anni, poi verrà pagato il bollo interamen-

te. A gennaio in questa categoria pagheranno il bollo circa 30 mila vetture, con un introito stimato di 5,5 milioni di euro.

Una novità riguarda le **auto storiche tra i 20 e i 30 anni di età**. Una norma della scorsa legge nazionale di stabilità prevede che non siano più esenti dal bollo, ma che debbano pagarlo. In Piemonte è prevista una riduzione del 10% per le auto storiche, oltre 19 mila, che frutteranno circa 3,6 milioni di euro.

La somma di questi nuovi introiti dovrebbe raggiungere i 12,6 milioni di euro, cui si aggiungono le somme recuperate dalle auto con fermo amministrativo.

«Il provvedimento non intende certo aumentare le entrate, solo cercare di limitare le riduzioni del gettito del bollo auto che avranno un sicuro impatto sul 2016 – commenta il vice presidente Aldo Reschigna –. Il risultato è inferiore a quanto previsto dalla prima stesura del provvedimento, ma questo non è in sé negativo, essendo frutto di un giusto confronto e della mediazione raggiunta in Consiglio regionale. Non abbiamo fatto trucchi, come qualcuno ci accusa. Le alternative proposte da una parte dell'opposizione non sono che la riproposizione di politiche del passato in cui venivano iscritti a bilancio milioni di euro come frutto dell'alienazione di società partecipate che poi non arrivava. Il nostro invece è un bilancio reale e trasparente. Nonostante le novità introdotte, il Piemonte resta la regione leader in Italia per le agevolazioni alle autovetture ecologiche». ●

Pa. Bi.

Quando si deve pagare il bollo auto

Il termine di pagamento per il primo bollo è fissato nell'ultimo giorno del mese successivo a quello di immatricolazione. In ogni caso, il mese di immatricolazione deve essere pagato per intero (anche nel caso limite dell'immatricolazione avvenuta l'ultimo giorno del mese).

Bolli successivi al primo: per gli anni successivi il termine di pagamento della tassa è fissato nell'ultimo giorno del mese successivo a quello di scadenza. Per ultimo giorno di pagamento si intende l'ultimo giorno utile al pagamento: qualora quindi l'ultimo giorno sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno feriale successivo.